

# PRIMA LAVORO E FEDERALISMO

**Zaia** lancia il programma per governare il Veneto: «La Regione deve essere in prima fila per negoziare con Roma la riforma e l'autonomia. Gobbo: «Siamo alla svolta epocale: il popolo è pronto, arriva la libertà»

PAOLO PARENTI

«**P**rima il Veneto. Prima il Veneto rispetto alle altre Regioni. Il Veneto ha bisogno di un governatore e di una squadra per la quale sia chiaro l'obiettivo: il Veneto deve essere in prima fila, deve essere la prima Regione a testare i decreti per il Federalismo fiscale. Il

Veneto dovrà iniziare quella strada di negoziato con il governo centrale che ci permetterà di parlare anche di autonomia». Il candidato governatore del Veneto **Luca Zaia** presenta così, allo Sheraton di Padova il progetto, il risultato che intende raggiungere. Grazie all'appoggio del suo popolo. A beneficio del suo popolo. Concetti semplici, idee chiare.

ALLE PAGINE 2 E 3

## Il candidato di Lega e Pdl a Padova per presentare il programma elettorale

# Zaia: «Priorità lavoro e Federalismo»

*Il monito del candidato: «Nessuno deve dare per scontata la vittoria. Quindi pancia a terra, perché non dobbiamo solo vincere, ma stravincere»*

NOSTRO INVIATO  
PAOLO PARENTI

PADOVA - «Prima il Veneto. Prima il Veneto rispetto alle altre Regioni. Il Veneto ha bisogno di un governatore e di una squadra per la quale sia chiaro l'obiettivo: il Veneto deve essere in prima fila, deve essere la prima

Regione a testare i decreti per il Federalismo fiscale. Il Veneto dovrà iniziare quella strada di negoziato con il governo centrale che ci permetterà di parlare anche di autonomia».

Il candidato governatore del Veneto **Luca Zaia** presenta così, allo Sheraton di Padova, di fronte ai candidati e ai vertici regionali di Lega Nord e Pdl, ma soprattutto di fronte a tanti rappresentanti dei mass media, il progetto, il risultato che intende raggiungere. Grazie all'appoggio del suo popolo. A beneficio del suo popolo.

Concetti semplici, idee chiare, anni di battaglie dure che hanno portato frutti e alle elezioni re-

gionali di fine marzo "rischiano" di avviare una riforma epocale. Con il Veneto ancora una volta a fare da apripista, da locomotiva. «Ricordo che il nostro concetto è quello dell'autonomia a geometria variabile, cioè negoziare con Roma tutto quello che sotto il profilo dell'autonomia si può fare in Veneto» ha sottolineato **Zaia** durante la conferenza stampa che ha ufficializzato l'avvio della campagna elettorale con il Segretario Nazionale della Liga Veneta Lega

Nord **Giampaolo Gobbo**, il ministro **Renato Brunetta**, candidato sindaco di Venezia, il Coordinatore regionale del Popolo della Libertà del Veneto **Alberto Giorgetti** e il Vice Coordinatore regionale pdl **Marino Zorzato**.

«Questa Regione - ha proseguito **Zaia** - è ormai matura per affrontare le riforme di autonomia uniche a livello nazionale. Se poi ci sarà qualche



altra Regione che vuole restare ancorata a Roma capitale rispetto alle competenze, lo faccia, ha piena libertà. Ma noi pensiamo a quei modelli che in Europa hanno dato dei grandi risultati, alla Spagna con la Catalogna o alla Scozia. Pensiamo a un Veneto dunque che guarda ad essere la regione laboratorio per il Federalismo fiscale. Il governo del resto ha bisogno del resto di una Regione che si candidi».

Anche ieri, come già alla festa leghista di Chirignago (Ve), Zaia ha voluto dedicare il primo applauso ricevuto alle tante persone della Lega e della Pdl che hanno lavorato e stanno lavorando per il successo della sua squadra. E ha poi voluto ribadire la filosofia dell'accordo tra il Carroccio e Pdl: «Bossi me lo ripete spesso: "da soli si fa prima ma insieme si fa molta più strada". Dopo aver calorosamente ringraziato il ministro Brunetta («per quello che andremo a costruire assieme, se i cittadini vorranno sceglierci, da governatore del Veneto e da sindaco di Venezia, dimostrando che anche qui assieme si farà più strada per il Veneto»), Zaia ha sottolineato come la sua preoccupazione «sia per quelli che stanno fuori da questa sala. I Gesuiti dicono che piuttosto che rassicurare i fedeli è meglio evangelizzare gli infedeli. Io spero che dedicheremo sempre meno tempo a chi ha già le idee chiare e ci occupiamo di quei veneti che hanno bisogno di avere dei punti di riferimento certi».

La situazione, dal punto di vista economico, non è certo rosea. E

proprio il futuro che si fa avanti, secondo Zaia «ci fa dire: "Prima il veneto". Innanzitutto perché io sono assillato da richieste, da email, che mi chiedono come mai vado via dal ministero dell'agricoltura. Prima viene il Veneto. Prima il Veneto». Dice il ministro tra gli applausi spiegando che da qui nasce lo slogan della campagna per le regionali.

Zaia rimarca poi i notevoli problemi relativi alla disoccupazione, ai posti di lavoro messi a repentaglio dalla crisi: «Il mio pensiero - dice - non può che andare ai cittadini che hanno grosse difficoltà, come in Alcoa ad esempio. Se c'è necessità di garantire posti di lavoro noi pensiamo prima al Veneto». Il candidato governatore del Carroccio lancia poi un messaggio di speranza per le tante piccole imprese del settore manifatturiero in difficoltà: «Stiamo lavorando perché il marchio "made in italy" sia frutto di una vera lavorazione tutta nazionale» e «siamo convinti fino in fondo che il Veneto non dovrà dismettere la sua manifattura. Manifattura e lavoro manuale significano anche cultura e identità di territorio». Questa e molte altre sono, secondo Zaia, le ragioni per cui serve l'impegno concreto di tutti i sostenitori.

«Nessuno deve dare per scontata la vittoria - ripete Zaia - . Pancia a terra, anche con una sana competizione interna tra Lega e Pdl, per portare a tutti il nostro messaggio. E gli elettori si ricordino che si vota facendo solo una croce sul

simbolo del partito che si gradisce».

«Noi non dobbiamo vincere, dobbiamo stravincere - aggiunge il candidato presidente - Abbiamo bisogno di una sana e solida espressione da parte del popolo veneto. Nel pieno rispetto

del contratto sociale dobbiamo andare a rappresentare il nostro popolo veneto e dobbiamo andare a fare quelle riforme che altrimenti sarebbero ostiche».

Il primo passo per governare al meglio il Veneto una volta eletto, sottolinea Zaia, sarà risolvere una questione "tecnica" che dovrà permettere all'assemblea regionale di decidere velocemente evitando sedute lunghe e del tutto improduttive e mettere la sua squadra nelle condizioni di lavorare senza intoppi e assurdi ritardi. «I primi mesi li dovremo dedicare, stringendo i denti e sopportando le critiche, 24 ore su 24 - spiega Zaia - a modificare lo statuto e a mettere i veneti nella condizione di avere risposte». Solo così tutte le energie potranno essere indirizzate con maggiore efficacia per le infrastrutture, per l'internazionalizzazione della Regione, per una Sanità sempre più all'avanguardia, per il federalismo fiscale, per lo sviluppo del Veneto e il benessere che il suo popolo si merita.

*Pensa a una Regione laboratorio:  
«Vogliamo essere i primi a testare  
e applicare la riforma».  
E sull'occupazione promette:  
«Noi penseremo prima ai veneti»*

**BONDI: ORMAI NON SPERO PIU' IN UN NUOVO PD**

«Ormai i fatti ci dicono che è impossibile coltivare la speranza di un cambiamento della sinistra italiana. Ci dobbiamo convincere che è tempo perso attendere dal Pd una reale testimonianza di rinnovamento». È il commento del coordinatore del Pdl Sandro Bondi (foto) alla richiesta di dimissioni di Guido Bertolaso avanzata dal Pd. «Alla prova dei fatti - nota Bondi - Bersani è uguale agli altri, si comporta come tutti coloro che lo hanno preceduto alla guida del partito. Qual è ormai la differenza fra lui e Di Pietro? Di Pietro chiede le dimissioni di Bertolaso e Bersani a distanza di qualche ora lo segue sulla sua stessa linea truculenta e demagogica»



Gian Paolo Gobbo, Alberto Giorgetti, Renato Brunetta, Luca Zaia e Marino Zorzato

(foto Parenti)



Sopra, **Luca Zaia** con l'assessore provinciale padovano Arianna Lazzarini, l'eurodeputata Mara Bizzotto, il sottosegretario Francesca Martini e Carla Gottardo, Donne padane di Vicenza

-(foto Parenti)

